

DISCORSO DI META' MANDATO

Vorrei iniziare questo mio discorso sul bilancio di metà mandato partendo da alcune considerazioni di natura finanziaria, perché credo siano molto importanti per poter sostenere la progettualità degli anni futuri. Essenzialmente negli ultimi 5 anni abbiamo sempre sottolineato due criticità, rappresentate da un aumento dell'indebitamento da una parte e della spesa corrente dall'altra. Riguardo al primo problema, occorre rilevare come negli scorsi due esercizi abbiamo potuto osservare un'inversione del trend, il che rappresenta senz'altro una cosa positiva, anche se crediamo sia necessario mantenere alta la guardia anche negli anni futuri. Per quanto riguarda l'andamento della spesa corrente, abbiamo invece riscontrato un aumento sostenuto anche negli ultimi due anni. Questo aumento, come già abbiamo fatto notare in occasione della discussione del consuntivo 2001, ha portato una conseguenza immediata, quella, cioè, che per il 2001 l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno, portando ricadute sulla gestione dell'amministrazione nel 2002. Siamo però ancora più preoccupati per la conseguenza che ciò avrà sugli anni futuri, perché crediamo sia chiaro a tutti come un aumento continuato delle spese correnti porti con sé, a lungo andare, due conseguenze certamente non positive: la prima è la necessità di aumentare l'imposizione fiscale, come è già successo per il 2002 con l'aumento dell'aliquota principale che ha portato circa 500.000 euro ;

la seconda è quella di spostare alcune entrate destinate agli investimenti (come gli oneri di urbanizzazione) sulla parte corrente. Proprio perché riteniamo che queste due conseguenze debbano essere il più possibile evitate, crediamo sia necessario cominciare ad effettuare un accurato controllo di gestione, in modo che sia possibile, analizzando tutti i centri di costo, stabilire con precisione le cause che hanno portato a tale aumento, e prendere le contromisure necessarie. Una causa ci sembra intanto apparire con nitidezza, ed è collegata ad un processo di esternalizzazione di alcuni servizi che, come dimostrato anche dalla discussione avuta in consiglio sul problema della spazzatura delle strade, può portare ad un aumento delle spese. Credo che sia ormai tempo che il consiglio discuta con profondità questo problema, e la disponibilità mostrata in commissione a discutere prossimamente sulla gestione del nido, del quale parleremo in un punto successivo, ci lascia ben sperare che questo possa accadere. Bisogna notare inoltre che la modalità di gestione ha dei risvolti non solo economici, riverberandosi anche sulla qualità dei servizi e sulla gestione del personale dell'ente. Sempre a proposito di personale, crediamo sia necessario investire sull'ufficio tecnico, per risolvere l'attuale situazione di carenza che sta creando nei cittadini un certo disagio. Uno dei temi centrali della relazione è senz'altro quello del volontariato dell'associazionismo. Dal momento che anche noi riteniamo che le politiche a sostegno del volontariato e dell'immigrazione siano centrali per il nostro comune, in quanto rappresentano il cuore propulsivo del nostro paese, chiediamo ancora una volta con forza che al più presto sia affrontato il nodo della gestione della casa del volontariato.

In generale poi, e diciamo questo soprattutto per la preparazione dei prossimi bilanci preventivi, siamo convinti che in materia di associazionismo e di

volontariato si possa spingere di più sul principio della sussidiarietà. Siamo infatti sicuri che i nostri concittadini abbiano voglia e talenti da mettere a disposizione per la comunità, e che la politica debba agire con sempre maggiore forza perché ciò possa avvenire. È su questa strada infatti che non solo si rivitalizza il paese, ma anche si recuperano risorse da destinare al miglioramento dei servizi rivolti ai cittadini. In questo contesto è senz'altro centrale la ricostruzione di una pro-Loce, supportata dall'amministrazione, ma interamente gestita dai cittadini. Crediamo inoltre in un coinvolgimento maggiore degli anziani alla vita del nostro comune, a partire dal progetto del nonno civico che molto ci sta a cuore e che vorremmo finalmente in attuazione nel prossimo anno. Siamo infatti convinti che l'attuazione di tale progetto abbia ricadute positive su tutto il nostro tessuto sociale, a partire dagli anziani stessi per finire ai più piccoli, che potrebbero così giocare in spazi più sicuri. A proposito poi di sicurezza, sentiamo che essa rappresenta un problema particolarmente sentito dai nostri concittadini, e che per questo crediamo meriti un ulteriore approfondimento in occasione della formulazione del prossimo bilancio. Un capitolo importante merita anche la scuola. A questo proposito pensiamo si debba investire maggiormente in alcuni settori specifici, soprattutto riguardo la scuola media, che presenta oggi carenze specifiche, dalla mancanza di spazi, all'assenza della recinzione, al rinnovamento degli arredi. Rimanendo nel campo dei giovani, forte è indubbiamente l'offerta nel settore dello sport, grazie anche ad un associazionismo che nel nostro territorio è particolarmente vitale. Rinnoviamo a questo proposito la proposta di attivazione di alcuni 'play ground' sul modello che a Bologna si può trovare ai Giardini Margherita e alla Lunetta Gamberini. Questo intervento sarebbe di supporto al lavoro delle associazioni, aiutando i giovani a trovare luoghi e momenti di incontro. Accanto a questo vanno a nostro parere affiancate altre attività a supporto dell'associazionismo giovanile, come quello attento alla produzione teatrale o musicale, trovando luoghi idonei per il loro sviluppo. Per il settore degli anziani, accanto alle numerose iniziative menzionate nella relazione, vorremmo riportare all'attenzione del dibattito politico la costruzione della casa protetta nel nostro Comune, della cui opportunità siamo tuttora convinti. Sempre nel campo degli investimenti, crediamo che si possa fare molto di più nel campo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, come ci chiedono molti nostri concittadini. Affinché le esigenze dei disabili siano più al centro del pensare politico, chiediamo inoltre che venga attivata la commissione prevista dai primi articoli del nostro statuto, alla quale dovrebbero partecipare le associazioni interessate. Un altro snodo centrale della relazione è senz'altro quello che riguarda ambiente e viabilità. Partendo dalla consapevolezza che la situazione della qualità dell'aria è senza dubbio critica, bisogna agire in questo campo con grande determinazione in diverse direzioni. La prima è senza dubbio rappresentata dal tentativo di spostare la mobilità sui mezzi pubblici. Purtroppo, per cause certamente sovrapopolative, negli ultimi anni si è andati in direzione opposta: sono per esempio diminuite le corse del treno, e, sul piano tariffario, certe agevolazioni per l'uso combinato di treno ed autobus. A questo proposito chiediamo che in conferenza metropolitana sia portata con vigore la

nostra richiesta di un servizio più frequente e vicino alle necessità degli utenti attuali e potenziali. La seconda esigenza è invece rappresentata da una crescita dei nuovi insediamenti che sia dilazionata nel tempo e comunque rapportata alle infrastrutture esistenti. La terza esigenza nasce dalla necessità di spostare il traffico di attraversamento fuori dal capoluogo; in vista di questo crediamo si debba agire con tutte le forze possibili. Risorse debbono inoltre essere anche devolute alla creazione di piste ciclabili. Sul tema della viabilità pedonale, rimane ancora aperto il discorso del sottopasso di Via Chiesa, che speriamo possa, a seguito delle promesse fatte, veder presto una conclusione positiva.

Un altro forte motivo di preoccupazione nell'ambito della gestione del territorio è rappresentato dalla cassa di espansione prevista a Trebbo, tema la cui nascita non è di molto antecedente all'inizio di questo mandato amministrativo. Su questo tema noi chiediamo con forza chiarezza e particolare attenzione nei confronti dei nostri cittadini, auspicando un confronto vero in consiglio comunale e con la cittadinanza. Per concludere, abbiamo evidenziato in questa occasione diverse problematiche, che in parte già avevamo presentato nei diversi passaggi consiliari nel passato triennio, e che ci hanno portato a votare contro in particolare alle scelte di bilancio. Questi problemi che sono stati propri di questa prima parte di mandato, a nostro avviso vanno affrontati e sciolti con decisione nel prossimo futuro: proprio per questo scopo abbiamo qui presentato anche le nostre possibili soluzioni, frutto di un confronto aperto con i nostri concittadini.